

Comune di **PORTALBERA** Provincia di Pavia
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

COMPONENTE GEOLOGICA,
 IDROGEOLOGICA E SISMICA

L.R. 11 marzo 2005 n°12 - art. 57, lettera a), comma 1; D.G.R. 28 maggio 2008 n°87374

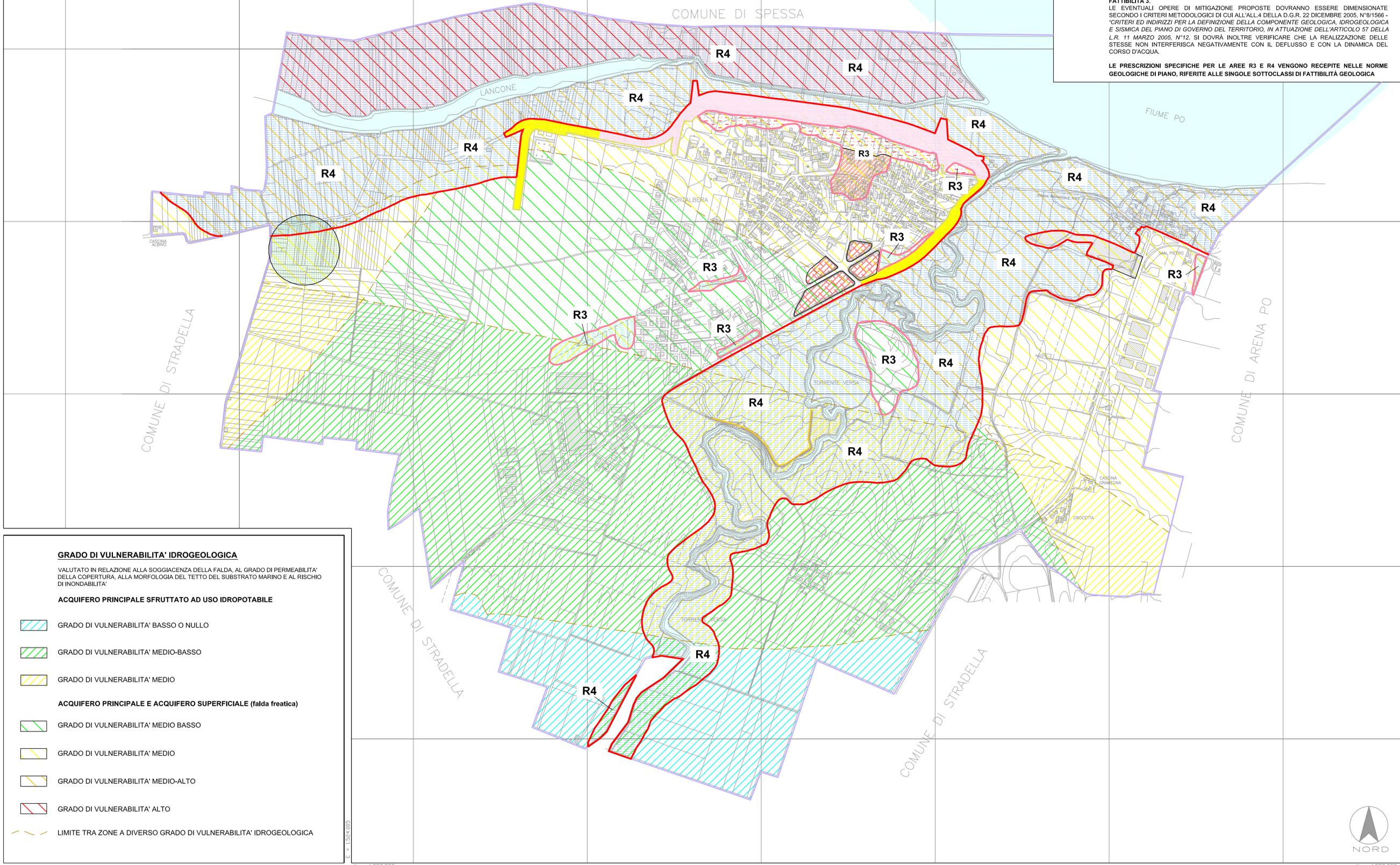


Tavola 8
CARTA DI SINTESI E DELLE AREE A RISCHIO IDRAULICO

Scala 1:5.000
 Sindaco Geom. LUIGI BOGLIARDI Il Professionista Incaricato Dott. Geol. DANIELE CALVI
 Segretario Comunale Dott. Avv. GIUSEPPE DE LUCA aprile 2009

LEGENDA

- AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDROGEOLOGICO**
- AREE PRECEDENTEMENTE ESCAVATE (CAVE DISMESSE) (Catasto Cave Cessate - P.C.P. Provincia di Pavia - marzo 2004)
 - AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO
 - AREE GOLENALI DEL FIUME PO
 - AREE GOLENALI DEL TORRENTE VERSA
 - AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE A FENOMENI ALLUVIONALI IN CONCOMITANZA AD EVENTI DI PIENA STRAORDINARIA DEL FIUME PO E NON PROTETTE DA ARGINATURE. AREE INTERESSATE DAI FENOMENI DI ALLUVIONAMENTO INTERCORSI DURANTE L'EVENTO DI PIENA CATASTROFICA DEL FIUME PO DEL 12-17 OTTOBRE 2000
 - AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD ALLAGAMENTO IN RELAZIONE ALLA CHIUSURA DELLE CHIAVICHE DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN CONCOMITANZA AD EVENTI ALLUVIONALI. ATTUALMENTE PROTETTE DA ARGINATURA E NON PIÙ SOGGETTE A FENOMENI ALLUVIONALI IN CONCOMITANZA AD EVENTI DI PIENA STRAORDINARIA DEL FIUME PO. AREE INTERESSATE DAI FENOMENI DI ALLUVIONAMENTO INTERCORSI DURANTE L'EVENTO DI PIENA CATASTROFICA DEL FIUME PO DEL 12-17 OTTOBRE 2000 CON ALTEZZA D'ACQUA MAGGIORE DI 2,0 METRI
 - AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD ALLAGAMENTO IN RELAZIONE ALL'INSUFFICIENTE PORTATA DI DEFLUSSO DELLE ACQUE DA PARTE DELLE CHIAVICHE ED ALL'ESONDAZIONE DEI FOSSI DI SCOLO. ATTUALMENTE PROTETTE DA ARGINATURA E NON PIÙ SOGGETTE A FENOMENI ALLUVIONALI IN CONCOMITANZA AD EVENTI DI PIENA STRAORDINARIA DEL FIUME PO. AREE INTERESSATE DAI FENOMENI DI ALLUVIONAMENTO INTERCORSI DURANTE L'EVENTO DI PIENA CATASTROFICA DEL FIUME PO DEL 12-17 OTTOBRE 2000 CON ALTEZZA D'ACQUA COMPRESA TRA 1,0 E 2,0 METRI
 - AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD ALLAGAMENTO IN RELAZIONE ALL'ESONDAZIONE DEI FOSSI DI SCOLO IN OCCASIONE DI EVENTI METEORICI ECCEZIONALI, CON MODESTI VALORI DI VELOCITÀ ED ALTEZZE D'ACQUA
 - AREE CHE PRESENTANO SCADENTI CARATTERISTICHE GEOTECNICHE
 - AREE CON RIPIRTI DI MATERIALE
 - AREE COLMATE
 - OPERE ARTIFICIALI**
 - ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO ULTIMATO E COLLAUDATO
 - ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO ULTIMATO E DA COLLAUDARE
 - ARGINATURA MINORE DEL TORRENTE VERSA
 - CONFINI COMUNALI



- GRADO DI VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA**
 VALUTATO IN RELAZIONE ALLA SOGGIACENZA DELLA FALDA, AL GRADO DI PERMEABILITA' DELLA COPERTURA, ALLA MORFOLOGIA DEL TETTO DEL SUBSTRATO MARINO E AL RISCHIO DI INONDABILITA'
- ACQUIFERO PRINCIPALE SFRUTTATO AD USO IDROPOTABILE**
- GRADO DI VULNERABILITA' BASSO O NULLO
 - GRADO DI VULNERABILITA' MEDIO-BASSO
 - GRADO DI VULNERABILITA' MEDIO
- ACQUIFERO PRINCIPALE E ACQUIFERO SUPERFICIALE (falda freatica)**
- GRADO DI VULNERABILITA' MEDIO BASSO
 - GRADO DI VULNERABILITA' MEDIO
 - GRADO DI VULNERABILITA' MEDIO-ALTO
 - GRADO DI VULNERABILITA' ALTO
 - LIMITI TRA ZONE A DIVERSO GRADO DI VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA

DELIMITAZIONE DELLE AREE A DIVERSO LIVELLO DI RISCHIO IDRAULICO ATTUALE E POTENZIALE

CLASSE R4 DEFINITA NEL PAI
 LE AREE CARATTERIZZATE DA LIVELLI DI RISCHIO PARI A R4 SONO DA RITENERSI INCOMPATIBILI CON QUALUNQUE TIPO DI INFRASTRUTTURA / OPERA DI URBANIZZAZIONE (EDIFICI, INDUSTRIE, DEPOSITI, PARCHEGGI, ECC.), IN ESSE DOVRANNO ESSERE ESCLUSE NUOVE EDIFICAZIONI; AD ESSE VIENE ATTRIBUITA, NELLA CARTA DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE (TAV.9), LA CLASSE DI FATTIBILITÀ 4.

CLASSE R3 DEFINITA NEL PAI
 LE AREE CARATTERIZZATE DA LIVELLI DI RISCHIO PARI A R3 POSSONO RITENERSI COMPATIBILI CON L'URBANIZZAZIONE A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO O MEDIANTE ACCORGIMENTI COSTRUTTIVI CHE IMPEDISCONO DANNI A BENI E STRUTTURE E/O CHE CONSENTANO LA FACILE E IMMEDIATA EVACUAZIONE DELL'AREA INONDABILE DA PARTE DI PERSONE E BENI MOBILI. A TALI AREE VIENE ATTRIBUITA, NELLA CARTA DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE (TAV.9), LA CLASSE DI FATTIBILITÀ 3.

LE EVENTUALI OPERE DI MITIGAZIONE PROPOSTE DOVRANNO ESSERE DIMENSIONATE SECONDO I CRITERI METODOLOGICI DI CUI ALL'ALL.4 DELLA D.G.R. 22 DICEMBRE 2005, N°81566 - "CRITERI ED INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 57 DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N°12. SI DOVRÀ INOLTRE VERIFICARE CHE LA REALIZZAZIONE DELLE STESSA NON INTERFERISCA NEGATIVAMENTE CON IL DEFLUSSO E CON LA DINAMICA DEL CORSO D'ACQUA.

LE PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE AREE R3 E R4 VENGONO RECEPITE NELLE NORME GEOLOGICHE DI PIANO, RIFERITE ALLE SINGOLE SOTTOCLASSI DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA

